

LazioinCoro

Associazione Regionale Cori del Lazio



NARRARE LA NOSTRA CORALITÀ
Uso responsabile di tutti i media

VERSO IL CONCORSO
Un format sempre più interessante

RUBRICHE

SETTEMBRE-OTTOBRE 2017

DIRETTORE

Alvaro Vatri

COORDINAMENTO

Chiara De Angelis

LA REDAZIONE

Fabrizio Castellani

Andrea Coscetti

Barbara Lassandro

Letizia Rauco

Dodo Versino

HANNO COLLABORATO

Basso Ostinato

Carla De Muner

EDITORIALE

- Il Presidente scrive - di Alvaro Vatri 3

FOCUS

- CD e CDA al lavoro...! - di Alvaro Vatri 4
● Fondi per il terremoto - di Alvaro Vatri 5

ACTA

- Polifonico 2017 - di Dodo Versino 8
● Musicanova al Guidoneum - di Dodo Versino 10
● ARCL a MiTo - di Alvaro Vatri 11
● L'Accademia europea per direttori di coro - di Chiara De Angelis 13
● Sulla legge regionale - di Alvaro Vatri 14
● Coralità alla Fiera Didacta - di Dodo Versino 16

AGENDA

- Assemblea ARCL 17
● Verso il concorso 18
● Rassegna compositori viventi - di Fabrizio Castellani 19

notizie dall'Arcl

RUBRICHE

- Un coro al mese: il Coro Meridies - di Letizia Rauco 22
● Glossario (quasi serio) corale - di Basso Ostinato 23
● Uno spartito al mese - di Andrea Coscetti 21

CRONACHE CORALI

- Per amore della voce 28
● Musiche dal cuore 29

BACHECA

- La bacheca di LazioinCoro - a cura di Dodo Versino e Carla De Muner 31

Storia di copertina

L'immagine: Bartolomeo Pinelli (1781-1835): Saltarello Romano (particolare), Roma 1818

La stampa del grande incisore, pittore e ceramista romano, che ha illustrato con tanta dovizia i costumi della sua Città, evoca le tradizioni musicali della nostra Regione. In particolare il canto popolare di tradizione orale. Nel 1993 l'ARCL ha bandito il "I Concorso Nazionale di Elaborazione Corale di un canto di tradizione orale di area laziale". Il Concorso si articolava in 2 sezioni: A) Elaborazione corale di un canto scelto tra quelli proposti dall'ARCL; B) Elaborazione corale di un canto liberamente scelto, purché di tradizione orale e di area laziale. Diverse sono state le opere prodotte, una giuria ne ha selezionate e pubblicato alcune, ma tutte hanno arricchito il non certo ricco repertorio di brani corali ispirati alla nostra musica popolare regionale. Uno dei progetti che prossimamente (nel 2018) vedrà la luce è appunto la II edizione del Concorso di Elaborazione Corale. A 25 anni dal I (un quarto di secolo!) pensiamo sia proprio giunto il momento opportuno.

Il Presidente scrive

...Non è certo una responsabilità di poco conto:...

Lo Statuto della nostra Associazione prevede che tutti gli organismi formali e informali che hanno il compito di “governarla” durino in carica lo stesso tempo del Consiglio Direttivo e quindi, dopo la nomina della Commissione Artistica e delle varie Commissioni, con il rinnovo della Redazione di LazioinCoro abbiamo quasi completato e configurato gli “strumenti” essenziali per impostare l’attività del prossimo triennio. La nostra redazione è composta da giovani e comprensibilmente le loro disponibilità di tempo sono subordinate agli impegni di studio e di lavoro, motivo per cui alcune situazioni sono cambiate e un ricambio si è reso necessario. A nome di tutti i cori dell’ARCL esprimo la più affettuosa gratitudine ai nostri valenti collaboratori che sono usciti dalla redazione augurando loro che si realizzino al meglio tutti i loro progetti di vita, e comunque sappiamo che potremo contare su di loro per contributi “giornalistici” occasionali. Attualmente la nostra Redazione è coordinata, con competenza ed energia, da Chiara De Angelis e per il futuro lavoreremo per cercare di creare una rete di collaboratori diffusa capillarmente in modo da poter dare più ampia risonanza alle attività e alla vita dei nostri cori associati. Procederemo a piccoli passi, come è necessario per creare un tessuto connettivo funzionale, stabile, autorevole e che davvero favorisca una solidarietà identitaria tra tutti i componenti dell’Associazione in modo da accompagnare, raccontare e aiutare la crescita del nostro movimento corale amatoriale sotto tutti i punti di vista. Il tema della “narrazione” del nostro mondo corale amatoriale è cruciale: che immagine di noi diamo al pubblico? i nostri valori sono compresi? li sappiamo ben rappresentare? e (siamo sinceri!) sono ben chiari a noi stessi? ci è chiaro che cosa significa essere parte con il nostro coro della grande rete dell’associazionismo corale (che ha una articolazione su scala globale)? e questa grande rete la conosciamo? ci piacerebbe conoscerla meglio? Il senso di quello che facciamo, il nostro ruolo nella società e nella comunità in cui viviamo passa da lì e le nostre iniziative lo rivelano a volte al di là delle nostre intenzioni: ecco perché la nostra comunicazione non deve essere sciatta o addirittura controproducente. Il modello di società e di comunità rappresentato dal Coro è di straordinaria attualità e necessità: la nostra quotidianità ha bisogno più che mai di quel rispetto reciproco, di quel senso di condivisione e collaborazione, di solidarietà, di consapevolezza umile di sé e dei propri limiti (ma anche dei propri pregi da mettere a disposizione degli altri) che nel coro garantisce l’armonia, la qualità artistica, ricevendone in cambio la stima sociale. Tutti quelli che praticano la coralità amatoriale sono, con i loro comportamenti, protagonisti e responsabili della sua “narrazione”, contribuiscono a costruirne e diffonderne l’immagine non solo con le attività ma anche con tutto quell’enorme corredo di immagini, di filmati, di parole che costituiscono il feedback di tali attività sui tanti e diversi media di cui disponiamo. Non è certo una responsabilità di poco conto: noi della Redazione ne siamo consapevoli e cercheremo di rispondere al meglio. Ma abbiamo bisogno della collaborazione di tutti, e siamo sicuri che non ce la farete mancare. Buon lavoro a tutti!

Un caro saluto.



CD e CDA al lavoro...!



di Alvaro Vatri

Dallo scorso maggio il neoeletto Consiglio Direttivo si è riunito già tre volte, l'ultima lo scorso 17 settembre congiuntamente con la Commissione Artistica. È stata innanzi tutto l'occasione per augurare buon lavoro ai neo-commissari e per fare una riflessione a largo raggio sul contesto, in costante movimento, nel quale la nostra Associazione si trova ad operare. Sicuramente questo è l'aspetto più stimolante perché ci richiede una attenzione continua e una elaborazione di temi e strategie che risultino rispondenti alle esigenze attuali, viste però soprattutto nella prospettiva della crescita e del progresso della coralità amatoriale. In una parola si tratta di essere aggiornati e, nei limiti del possibile, previdenti, come si addice ad un gruppo che intenda esercitare una leadership responsabile e lungimirante. Il tema centrale della riunione è stato il Coro Giovanile Regionale, progetto stimolato dalla Feniarco (con il Progetto "Officina Corale del Futuro") e, per quanto ci riguarda, venuto alla nostra ribalta a seguito della possibilità (ancora da concretizzare) che fossero i cori giovanili regionali di Marche, Lazio e Umbria (vale a dire le regioni colpite dal terremoto) a tenere il tradizionale concerto di Natale presso il Senato come segno di ulteriore solidarietà e sensibilizzazione verso quei nostri concittadini. Finora sono stati coinvolti i cori di montagna e popolari. Il tema del Coro Giovanile Regionale è delicato, ci sono diverse criticità, prima fra tutte le interferenze di varia natura con l'attività dei cori di provenienza dei cantori (ricordiamo che l'età per partecipare al progetto è dai 18 ai 28 anni), ma al tempo stesso potrebbe essere una occasione per formare innanzi tutto una mentalità diversa, oltre che rappresentare in prospettiva un Centro di Formazione per giovani direttori e cantori da cui irradiare sapere, esperienza e buone pratiche. Sicuramente una compagine "regionale" (non solo giovanile ma anche di altra tipologia) non va vista come un processo di "selezione dei più bravi" da vantare in una delle tante vetrine mediatiche: non è questa la missione dell'azionismo corale, non è nostro compito stilare classifiche (sterili) così come non ci compete mettere in circolo la competizione e l'agonismo tra i cori (personalmente sono addirittura contrario ai Concorsi Corali, se non come occasione per ascoltare formazioni di buona qualità), tuttavia una sana emulazione, frutto di occasioni di incontro e di progetti di collaborazione tra diverse compagini corali nella cornice di una comune appartenenza e di una disponibilità ad aiutarsi reciprocamente per crescere insieme sarebbe davvero una grande trasformazione di mentalità. Il confronto sul tema è appena iniziato e invitiamo anzi tutti i nostri associati, i direttori, i presidenti e chiunque abbia qualcosa da dire a farci pervenire le proprie riflessioni. Nel frattempo attendiamo risposte da parte del Senato...

Fondi per il terremoto



di Alvaro Vatri

La grande ondata di solidarietà seguita al terribile sisma del 24 agosto 2016 in Italia Centrale si è manifestata in molti modi e ha riguardato anche il mondo dei cori. La coraltà associativa che si riconosce nella Feniarco è stata invitata a convergere in una iniziativa comune, frutto di un confronto e di un intensa comunicazione tra le nostre Associazioni e la Presidenza Nazionale. Credo sia importante ricostruirne brevemente la cronologia.

In qualità di presidente dell'ARCL il giorno 25 agosto 2016 ho inviato a tutti i cori iscritti una comunicazione in cui tra l'altro dicevo: "...Cari Amici, ancora una volta, purtroppo, i media pongono davanti ai nostri occhi l'immagine di un campanile con un orologio pietrificato nell'ora in cui un terremoto ha "pietrificato" la vita di una comunità. Una immagine che è un simbolo tragico che ci commuove e allo stesso tempo ci muove verso quella che è l'unica reazione degna degli esseri umani: la solidarietà, innanzi tutto emotiva che immediatamente vuole diventare fattiva, ognuno per quello che sa e può fare. Alcuni cori della nostra Associazione mi hanno segnalato la voglia e la disponibilità a fare qualcosa, un concerto organizzato dall'ARCL, per dare un segno di forte vicinanza verso coloro che in pochi secondi, e senza colpa, hanno visto la propria esistenza ridotta in macerie. Proprio ieri mattina, a poche ore dal sisma, con il presidente di Feniarco Sante Fornasier ci siamo sentiti ed abbiamo concordato di fare una iniziativa comune di tutta la coraltà nazionale, ovviamente nella sua articolazione territoriale, non appena si individuerà un canale di intervento più preciso e mirato..."

Il 5 settembre il Presidente Fornasier ci ha scritto:

Carissimi Presidenti delle Associazioni Regionali di: LAZIO, MARCHE, UMBRIA E ABRUZZO

Alvaro Vatri, Massimiliano Fiorani, Paolo De Santis e Gianni Vecchiati,

a seguito dei tragici eventi sismici che hanno colpito le vostre Regioni e nel rinnovare a tutti i voi la solidarietà nostra e di FENIARCO, il Consiglio di Presidenza intende promuovere una iniziativa di raccolta fondi e, volendo condividere con voi questa proposta, desidero anticiparvi la mail che è stata predisposta per essere inviata a tutte le Associazioni regionali e per la quale attendo una gentile conferma o eventuali suggerimenti.

Vi ringrazio sin d'ora e vi porgo i saluti più cordiali.

Sante

=====

AI PRESIDENTI E DELEGATI DELLE ASSOCIAZIONI REGIONALI

Cari Amici,

il terremoto colpisce ancora duramente il nostro Paese portando distruzione e molte vittime nelle regioni centrali: Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo.

Ho già espresso per telefono, subito dopo il tragico evento, la solidarietà mia e di Feniarco ai Presidenti delle rispettive Associazioni

Regionali che intendo ora rinnovare con sentita partecipazione avendo a suo tempo vissuto in prima persona simili drammatici momenti nella mia terra friulana.

Accanto ai sentimenti, dobbiamo anche muovere la nostra solidarietà e generosità così come abbiamo fatto per l'Abruzzo e per l'Emilia.

Feniarco attiverà pertanto una raccolta fondi a livello nazionale dove far confluire le donazioni che i nostri cori associati vorranno raccogliere e offrire; queste somme saranno poi destinate secondo specifici obiettivi che i Presidenti delle Regioni interessate ci indicheranno.

A questa comunicazione, che invio alle Associazioni Regionali e ai nostri organi, ne farà seguito una seconda rivolta a tutti i cori nostri associati con l'invito ad aderire a questa iniziativa di solidarietà e con l'indicazione del numero di conto su cui far confluire le donazioni.

Vi ringrazio sin d'ora rinnovando la partecipazione e la vicinanza alle popolazioni tragicamente colpite dal sisma.

Sante Fornasier - Presidente Feniarco

In Ottobre dunque è partita l'iniziativa della nostra federazione.

Feniarco solidale con le popolazioni colpite dal terremoto.

Carissimi presidenti, direttori e cantori dei cori associati a Feniarco,

dopo aver subito espresso la nostra sentita solidarietà ai Presidenti delle Associazioni Regionali Corali di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, dobbiamo anche muovere la nostra generosità così come abbiamo fatto a suo tempo per l'Abruzzo e per l'Emilia.

Di comune accordo con i Presidenti delle Regioni interessate, FENIARCO si fa quindi promotrice di una raccolta fondi a livello nazionale dove far confluire le donazioni che i nostri cori associati vorranno raccogliere e offrire; queste somme saranno destinate secondo specifici obiettivi che le Regioni stesse ci indicheranno.

Confidando nella solidarietà del nostro mondo corale, sempre molto sensibile in situazioni di emergenza e sconforto, vi invitiamo a promuovere e sollecitare iniziative di raccolta fondi che farete poi confluire sull'apposito conto corrente speciale intestato a Feniarco pro terremoto Italia Centrale presso Banca Prossima per le Imprese Sociali e le Comunità
Filiale di Milano
IBAN IT29Y0335901600100000145999*

Ma contemporaneamente in tutta Italia sono fiorite iniziative autonome, una delle quali nella Regione Emilia Romagna, ad opera dell'AERCO (Associazione Emiliano Romagnola Cori) di cui ci ha dato comunicazione il Presidente Andrea Angelini il 28 novembre:

"Cari colleghi Presidenti delle Associazioni Corali di Lazio, Marche e Umbria!

Sono lieto di informarvi che la delegazione provinciale AERCO di Modena ha dedicato il suo concerto del World Choral Day, avvenuto al Forum Monzani sabato scorso 26 Novembre e al quale hanno partecipato 14 gruppi iscritti a questa Associazione Regionale, ai cori delle tre regioni italiane recentemente colpite dal sisma.

Nell'ambito di questo concerto sono stati raccolti 2.700 Euro che verranno ripartiti equamente fra le tre Associazioni Regionali per progetti specifici di supporto a favore dei cori interessati dagli eventi calamitosi.

Si prega pertanto di comunicarci gli estremi dei vostri conti correnti (IBAN e intestazione) a cui far

Si prega pertanto di comunicarci gli estremi dei vostri conti correnti (IBAN e intestazione) a cui far riferimento per i bonifici.

Si chiede cortesemente di informarci, a tempo dovuto, sulla progettualità attuata con tali donazione. Rinnovando la mia e nostra vicinanza a tutti i cantori e direttori, come a tutti i cittadini, dei tanti paesi che hanno subito distruzioni e lutti, colgo l'occasione per salutarvi cordialmente.

Andrea Angelini - Presidente AERCO"

Ci sono dunque pervenuti 900 euro, a cui si sono aggiunti, nel maggio 2017 altri 300 euro donati dalla delegazione AERCO di Rimini.

Un gesto bello e nobile, ma per noi si è posto il problema di allocare immediatamente quelle risorse in un progetto. Il nostro (= FENIARCO) intento primigenio era quello di contattare qualche realtà corale del territorio colpito dal sisma (sappiamo che ad Amatrice era attivo un coro polifonico, anche se non iscritto all'ARCL, che ho incontrato proprio qui a Roma, invitato dalla Corale Santarosa nel dicembre 2016) e recepire tramite loro indicazioni sull'uso delle risorse per realizzare qualcosa con loro e in loro nome. Ma per il momento, anche perché sollecitati a dare conto dell'uso del denaro a chi ce lo aveva affidato, i 1200 euro dei generosi amici dell'AERCO sono stati versati, a loro nome, all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio, come ho comunicato al Presidente Angelini lo scorso 10 agosto:

Caro Andrea,

ti comunico che il giorno 2 agosto scorso abbiamo, come annunciato, provveduto a donare all'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio i fondi che con tanta generosità l'AERCO (Delegazione di Modena prima e Delegazione di Rimini poi) ha messo a disposizione dell'ARCL come contributo concreto e segno di vicinanza fattiva per le popolazioni colpite dal sisma nella nostra Regione.

Come ti ho annunciato precedentemente la scelta dell'ente a cui devolvere i fondi è stata effettuata consultando la Protezione Civile Nazionale onde evitare dispersioni e opacità nella finalizzazione del vostro gesto generoso, anche perché nei paesi devastati dal sisma (Accumuli ed Amatrice) non avevamo un riferimento corale diretto. Nel sito www.ricostruzionelazio.it/ricostruzionelazio/ si possono trovare tutte le informazioni che, a nostro avviso, ci fanno ritenere che il vostro contributo sarà bene usato.

Ho indicato nella causale del bonifico ("Regione Lazio per Amatrice e Accumuli - donazione ricevuta da AERCO") la provenienza dei fondi perché anche in questo modo si possa tenere traccia del vostro nobilissimo gesto.

Ti prego di esprimere ai Cori dell'AERCO MODENA (I cantori della Regina, Girasole, GRAM Ensemble, La Secchia Gruppo Alpini, Regina Nivis, Mondine di Novi, La Fonte di Cognento, Corali Unite Valpanaro, Palaganese, La Ghirlandina, T.L. de Victoria, Voci del Frignano, Ekos Vocal Ensemble, Faith Gospel Choir) e ai loro direttori, che ci hanno inviato una affettuosissima lettera con le loro firme, ed ai Cori dell'AERCO RIMINI tutta la nostra gratitudine e amicizia, e a te personalmente un affettuoso saluto.

A presto.

Alvaro Vatri

Riusciremo prima o poi a sentirci davvero appartenenti ad una Comunità corale e a testimoniarlo con le nostre azioni? Sono sicuro di sì, e allora scopriremo di avere davvero una grande forza per fare belle cose per la nostra società.



di Dodo Versino

AREZZO – Come ogni anno il Polifonico stupisce, incanta, rapisce cuore, occhi e orecchie di chi, da tutta Italia e dal mondo, si mette in viaggio per prendervi parte, anche come semplice spettatore.

Ben quindici quest'anno i cori in concorso: oltre al "nostro" Genova Vocal Ensemble, diretto da Roberta Paraninfo, c'erano cori provenienti da Austria, Cina, Inghilterra, Irlanda, Lettonia, Norvegia, Polonia, Puerto Rico, Russia, Spagna, Turchia e Ungheria. La giuria era invece composta da Gary Graden, Javier Busto, Carlo Pedini, Luigi Marzola, Ragnar Rasmussen, Alexander M. Schweitzer e Ursa Lah. Numerose anche le attività correlate al concorso, dal Guidoneum Festival – che ha visto tra gli ospiti anche il Coro Musicanova di Roma, diretto da Fabrizio Barchi – al Polifonico Off, da Buongiorno Polifonico alla scuola per direttori di coro, con annessi study tour e masterclass, il tutto sotto la direzione artistica di Lorenzo Donati.

Diversi eventi si sono susseguiti a partire da sabato 19 agosto, mentre il concorso vero e proprio è iniziato giovedì 24 agosto mattina con la Categoria 7, Canto Gregoriano – Canto Monodico medievale Liturgico, seguito nel pomeriggio dalla Categoria 1, ovvero programma obbligatorio.

Il giorno successivo, venerdì 25, Categoria 2, ovvero programma sacro e Categoria 4, programma monografico. La sera Categoria 5 (che non dà accesso al gran premio), ossia Festival Popolare di Canto Popolare. Infine sabato 26 agosto il concorso si è spostato dalla Chiesa di Santa Maria della Pieve al fresco Teatro Petrarca, dove la mattina è toccato alla Categoria 3, musica profana, mentre nel pomeriggio, annunciati i finalisti, si è svolto il Gran Premio Città di Arezzo. Si sono disputati il Gran Premio il Genova Vocal

Ensemble (Italia), il Rezonans (Turchia), il Beijing Philharmonic Choir (Cina), l'Uranieborg Vokalensemble (Norvegia), i Mornington Singers (Irlanda) e il Vokalensemble Vocappella Innsbruck (Austria). La serata di premiazione al Teatro Petrarca parte alle 21 al Petrarca con l'Arezzo Colour Prize, Categoria 6, ovvero un "fate un po' come vi pare". A seguire lungo cerimoniale, ringraziamenti, discorsi e poi l'assegnazione dei premi di categoria (trovate tutto su www.polifonico.org). A fine serata viene annunciato il coro vincitore del gran premio, e il presentatore Virgilio Badii, ormai storica voce di Arezzo, recita: "Si aggiudica il GRAN PREMIO CITTÀ DI AREZZO, e il diritto di partecipare all'EUROPEAN GRAND PRIX FOR CHORAL SINGING 2017 CHE SI TERRÀ A MARIBOR, il BEIJING PHILHARMONIC CHOIR di Pechino (Cina) – direttore Yang Li.



Il coro vincitore di questa edizione del Polifonico è una formazione sui generis: ad occhio la media di età si aggira intorno ai 12-13 anni, quindi non esattamente un coro di bambini, diciamo di voci bianche cresciute, ma non troppo. Ovviamente bravissimi, repertorio forse non eccessivamente complicato ma efficace, preciso e spesso molto toccante.

Inutile descrivere la scena di delirio collettivo che ha seguito l'annuncio della vittoria: i ragazzi erano così eccitati e commossi che hanno cantato il brano che solitamente il coro vincitore è invitato ad eseguire, piangendo come vitelli. Altra piccola nota di colore: ad accompagnarli c'era anche un anziano e sorridente direttore di coro, che aveva a sua volta vinto il Polifonico di Arezzo qualche decennio fa e per l'occasione aveva deciso di tornare in Italia per fare il tifo.

Insomma: come ogni anno il Polifonico è riuscito a regalare ai coristi partecipanti e al suo pubblico uno spettacolo di altissimo livello musicale, e nel contempo tutt'altro che freddo e sterilizzato dalla cornice concorsuale.



Musicanova al Guidoneum

intervista ad Arianna Adamo, a cura di Dodo Versino



Con grande sorpresa abbiamo appreso, qualche settimana prima dell'avvio del Polifonico 2017, che il Coro Musicanova di Roma, diretto da Fabrizio Barchi, era stato invitato come ospite fuori concorso al Polifonico, nell'ambito del Guidoneum Festival, ovvero una manifestazione corale sovrapposta e intrecciata al concorso aretino. Fresco della vittoria al Florilège Vocal di Tours (uno dei sei grandi concorsi europei) dove quest'anno si è aggiudicato il primo premio e dunque in corsa per il GPE previsto per il 21 aprile 2018 a Maribor, il Coro Musicanova si è esibito nel cuore del Polifonico con ben tre concerti: Musica sacra nella chiesa di Santa Maria della Pieve, musica popolare in coda al Festival Internazionale di Canto Popolare e infine alla cerimonia di premiazione del Polifonico al Teatro Petrarca. Per l'occasione la redazione ha deciso di intervistare la giovane presidente del coro, Arianna Adamo, entrata nel coro del Primo Levi nel 1999 e nel Musicanova nel 2006.

Partiamo da Tours. Raccontaci com'è andata.

Il nostro coro, negli anni, ha sempre partecipato assiduamente a concorsi nazionali e internazionali, classificandosi in ottime posizioni: ricordo fra tutte lo splendido primo posto al concorso di Miltenberg in Germania nel 2008 e la vittoria del Gran Premio del Concorso Nazionale di Vittorio Veneto nel 2011. Posso dire che, quest'anno, abbiamo letteralmente trascinato il nostro direttore, Fabrizio Barchi, al concorso internazionale di Tours! Il nostro intento era quello di crescere, maturare, metterci alla prova. Il coro è spesso rivoluzionato, con tanti cantori nuovi, essendo un coro amatoriale. Per questo motivo ogni anno lavoriamo per ricostruire quella "magia", quel suono, quegli accordi che il nostro direttore ama tanto. È un lavoro assiduo, reso ancora più difficile dalla giovane età dei coristi e dall'entrata periodica di nuovi ragazzi che arrivano tutti

dal Coro Iride e Primo Levi, sempre diretti dal Maestro Barchi. La preparazione del concorso è stata intensa: abbiamo partecipato a tre categorie, con un programma d'obbligo, uno libero e uno rinascimentale, preparando dodici brani che spaziavano dall'antico al contemporaneo. Meravigliosi il "Tristis est anima mea" di Gesualdo da Venosa, l'"Haec Dies" di Bo Holten e il brano popolare "Hoilà Hoilà" che ci ha premiato come la migliore coreografia messa in scena durante il concorso. Oltre quei dodici brani, abbiamo studiato anche quelli per il Gran Premio che ci ha visto protagonisti e vincitori, oltre ogni aspettativa. Nonostante le vittorie passate, infatti, il Musicanova non era mai arrivato a vincere un Gran Premio del circuito europeo EGP. Cosa abbiamo provato? Impossibile descrivere l'emozione, l'incredulità, la felicità per un traguardo così grande per un gruppo di ragazzi partiti dal niente. Il Musicanova si è costruito così, da solo, con le sue forze, con l'impegno dei singoli coristi, con il sudore e la grande direzione artistica di Fabrizio, con la tenacia di chi ama la musica. Non esiste presidente più orgoglioso di me in questo momento!

E da Tours il Musicanova approda ad Arezzo, questa volta non come concorrente ma come ospite speciale al Guidoneum Festival, nel pieno del Polifonico 2017.

L'invito al Guidoneum Festival di Arezzo è arrivato in seguito alla vittoria del GP di Tours, con nostra grande sorpresa. Arezzo per noi è un sogno, il concorso fra i concorsi, la città della coralità. Il coro Musicanova ha partecipato all'internazionale e al nazionale d'Arezzo varie volte nel corso della sua storia, ma mai era stato invitato come ospite. Al Guidoneum ci hanno presentati con tutti gli onori, descrivendoci come uno tra i cori più grandi, il pubblico ci ha applauditi come delle star e il suono di quegli applausi rimane uno dei ricordi indelebili nella mia carriera da musicanovista!



Abbiamo cantato su quel palco dove anni fa ho ascoltato dei cori famosissimi come i Philippine Madrigal Singers e il St. Jacobs Chamber Choir diretto da Gary Graden. Possibile che quest'anno c'eravamo noi? L'onore di questo invito e la soddisfazione provata equivalgono la vittoria avuta a Tours. Dopo tanti anni non contano, infatti, solo le coppe o i premi vinti. Quello che conta davvero sono le cose "piccole" come i sorrisi delle persone che ti dicono che si sono emozionati ancora una volta e le cose "grandi" come un invito su un palco dove si è ascoltata, negli anni, la migliore musica polifonica del mondo.

E ora vi aspetta l'EGP 2018 a Varna...

Ci stiamo preparando per questo concorso con più determinazione e divertimento che mai! Saltano alla mente tante idee, ci stiamo lavorando, ed è meraviglioso poterla organizzare tutti insieme. Quando sono entrata nel Coro Musicanova, nel 2006, sentivo spesso parlare i ragazzi più grandi di me di questo fantomatico EGP, il Gran Premio per eccellenza della musica corale polifonica. Arrivare su quel palco a Maribor l'anno prossimo è il raggiungimento di un sogno per noi, completamente inaspettato. Come ti ho già spiegato siamo solo degli "amatori" della polifonia, degli appassionati di canto; nessuno di noi, tranne un paio di persone, lavora nel mondo della musica, tutti facciamo altro nella vita. Eppure, con l'impegno, il grande amore per la nostra attività, il sudore e i sacrifici, siamo arrivati a questo grande evento. Questa vittoria (per noi è già una vittoria essere lì quel giorno anche senza arrivare al primo posto) mi ha insegnato una cosa importante: nella musica, così come nella vita, non contano i numeri, nascere nel posto giusto, far parte della squadra più forte per arrivare in alto. Se ci credi davvero, se ami davvero quello che fai, riesci comunque a raggiungere la vittoria. Mi sento di poter consigliare a ogni giovane corista che ha appena intrapreso questa splendida attività di non mollare mai, perché studiando e impegnandosi si arriva sempre alla meta.

Domanda di riserva: com'è cantare nel Musicanova, quale passione vi spinge a lavorare così seriamente e a puntare in alto? Insomma, qual è il segreto?

Cantare nel Coro Musicanova è un impegno grande, più di un lavoro, più di un hobby, qualcosa di unico! Fin da quando metti piede in questa attività sai già che non esistono compleanni di nonni, fidanzati o amici che tengano se ci sono le prove o i concerti; da subito sei messo alla prova con le scelte della vita e ti ritrovi, come nel mio caso, a spostare la data di laurea pur di fare un concorso all'estero col coro, a prenderti le tue uniche ferie a lavoro per fare una trasferta corale, oppure a evitare altri corsi o attività per poter dare sempre la priorità al Musicanova. Ti chiederai: perché fare tutti questi sacrifici? Il "segreto" del quale mi hai chiesto di parlare è tutto basato su una passione che ci nasce da piccoli: ognuno di noi ha cominciato i primi passi con la direzione di Barchi al liceo. La musica per me è iniziata col coro, prima forse non sapevo cosa fosse. È come il tuo primo amore, non te lo scordi mai! Se si parla di amore, di un gruppo di persone che cresce insieme, la risposta è semplice. Tutti i sacrifici, l'impegno, la serietà dedicati al coro, non pesano perché sappiamo di star costruendo qualcosa di grande, che vale la pena di essere vissuto. La nostra associazione insegna ai giovani la "vera" musica, ad ascoltarsi, a collaborare in gruppo, a impegnarsi per migliorare, a vivere insieme gioie e dolori. Ogni spartito, ogni applauso, ogni singola nota emessa è la magia del primo giorno. In fondo sappiamo che su quel palco ci siamo solo per aver avuto la fortuna di trovarci nel posto giusto alla nostra prima prova al Liceo Primo Levi. Oggi, dopo 18 anni da quel giorno, posso dire che rifarei tutto daccapo. Per il futuro vedo un Musicanova che lotterà, sorriderà e vincerà di nuovo. Con nuove voci, ma sempre con lo stesso cuore.





di Alvaro Vatri

Anche quest'anno la nostra coralità associativa è stata ben rappresentata nella cornice dell'importante Festival MiTo (Settembre Musica) grazie al Vocalia Consort diretto da Marco Berrini. Dal 3 al 20 settembre, a Milano e Torino si è svolto il Festival Internazionale della Musica: 140 concerti con artisti prestigiosi e le "nostre" prestigiose istituzioni (la Scala, il Regio, la Rai...), tutti incentrati su un tema unitario: la Natura. In questa straordinaria ribalta, da quando è direttore artistico il M° Nicola Campogrande c'è un posto d'onore per la Coralità Amatoriale. Infatti ben due "Giorni dei cori" (quest'anno sabato 9 e domenica 10 settembre) rispettivamente a Torino e a Milano mettono sotto i riflettori la coralità. In questa edizione 18 cori, non solo italiani (quelli italiani sono stati individuati dalla direzione artistica tra quelli iscritti alle Associazioni Regionali e perciò appartenenti alla FENIARCO) hanno dato vita a una serie di concerti in città e nel territorio che hanno riempito le intere giornate e si sono conclusi con l'Open Singing (a Torino in Piazza S. Carlo e a Milano nel Teatro Dal Verme, in quanto per la pioggia Piazza Duomo era non praticabile).

Leggiamo nel materiale illustrativo del Festival: "Lo stiamo imparando: cantare in coro ci fa bene. Il numero dei cori aumenta e sono diverse centinaia di migliaia le persone che, in Italia, provano ogni settimana, tengono concerti e rendono così più ricca la loro e la nostra vita". Un posto a parte spetta all'Open Singing che (si legge ancora) "nel 2016 ha portato a cantare in piazza Duomo e in Piazza San Carlo più di 25 mila cittadini, trasformando quei luoghi in veri e propri parchi naturali sonori".

Quest'anno in particolare a Torino l'Open Singing ha rappresentato un test importante, dopo i fatti tragici di giugno scorso, per verificare l'efficienza dell'attività di prevenzione. Ma il "popolo dei cori" non ha deluso con la sua compostezza e la sua gioia, e i media non hanno mancato di sottolinearlo. (Foto da La Stampa).

Che bello poter dire: c'ero anch'io! Per l'ARCL c'era dunque il Vocalia Consort, a cui vanno le nostre congratulazioni per essere stato scelto. Ci auguriamo che per le prossime edizioni la nostra Associazione possa essere sempre rappresentata: i cori di qualità non ci mancano! Auguri!!



L'Accademia europea per direttori di coro



di Chiara De Angelis

Ha avuto luogo dal 27 agosto al 3 settembre a Fano la nona edizione dell'Accademia europea per direttori di coro, la masterclass professionale a carattere biennale organizzata da Feniarco in partnership con European Choral Association - Europa Cantat e in collaborazione con Arcom (Associazione Regionale Cori Marche), Comune di Fano e Coro Polifonico Malatestiano.

20 direttori "attivi" e 17 uditori si sono sottoposti ad una settimana di full immersion e hanno lavorato strenuamente sotto la guida di Ragnar Rasmussen per migliorarsi e studiare, con l'aiuto di un coro laboratorio di alto livello.

Il tema di questa edizione è stato "Wonder & Reflection in Choral Music" e le composizioni proposte avevano proprio lo scopo di generare una sensazione di meraviglia nell'ascoltatore.

Il successo dell'iniziativa è confermato non solo dalle numerose presenze, ma anche dal fatto che a partecipare siano stati, tra gli altri, direttori dei cori giovanili regionali e direttori che potremmo definire come "già affermati", del calibro di Matteo Valbusa e Carlo Pavese (quest'ultimo al momento è co-direttore del Coro Giovanile Italiano...!). Un buon segnale per la coralità: generazioni di direttori che hanno l'umiltà e la voglia di mettersi in gioco e aggiornarsi.

Abbiamo chiesto al nostro Fabio De Angelis, che ha partecipato come uditore all'Accademia, un commento sull'esperienza vissuta a Fano:

"i tanti direttori presenti hanno lavorato senza sosta sotto l'occhio attento di Rasmussen, che non si è perso neanche un secondo di questa settimana e ha lavorato con tutti, sempre propositivo e sempre volto, più che alla tecnica, alla Musica e a quello che noi vogliamo dallo strumento che abbiamo davanti: il coro. Tantissimi consigli e spunti che ci fanno rimuginare molto sul nostro mestiere. Un programma difficilissimo, tutto studiato dai direttori con grande attenzione e con un coro assolutamente pronto a ricevere gli stimoli dati" [...]

Tanto per dirla alla Rasmussen...quando dirigete un coro: Don't show the music, be the Music!



Sulla legge regionale

un botta e risposta con Danilo Silvetti



di Alvaro Vatri

1 - Circa un anno fa abbiamo convocato la nostra Assemblea per relazionare sull'entrata in vigore della legge regionale che istituisce l'Albo dei cori e ora facciamo il punto sulla situazione con Danilo Silvetti, che cura e segue l'iter del provvedimento da tantissimi anni. Innanzi tutto ci ricordi, a beneficio principalmente dei nostri ultimi associati, i tratti essenziali della legge?

R: La legge regionale n° 15 avente per oggetto "Sistema cultura Lazio: disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale" è stata approvata il 29 dicembre del 2014. Sono dunque già trascorsi non uno ma quasi tre anni dalla sua approvazione e purtroppo a tutt'oggi non è ancora pienamente esecutiva soprattutto nei riguardi delle attività culturali a carattere amatoriale quali la coralità, la musica bandistica, la danza e le attività teatrali. A distanza di ormai ben sei mesi dalla scadenza per la presentazione delle richieste di iscrizione, infatti, i relativi albi di cui all'articolo 8 della legge non sono ancora stati pubblicati. In termini pratici questo significa che, mentre tutte le altre realtà che compongono il variegato mondo del cosiddetto "spettacolo dal vivo" hanno già beneficiato di un sostanzioso aiuto economico a sostegno delle proprie attività, i gruppi amatoriali dei diversi settori, e tra questi le associazioni corali, sono ancora ben lungi dal vedere riconosciuto a tutti gli effetti il proprio impegno nell'ambito della promozione culturale portato avanti spesso tra grandi difficoltà e con notevole fatica.

È dunque evidente a questo punto che la lunga battaglia condotta in questi anni affinché il provvedimento legislativo in questione vedesse finalmente la luce è tutt'altro che conclusa.

È bene ricordare peraltro che la suddetta legge, al di là di un generico riconoscimento dell'esistenza delle diverse attività a carattere amatoriale in ambito regionale, non prevede alcun sostegno economico, seppure modesto, per ciascuno dei gruppi co-

rali iscritti all'albo ma si riserva di erogare eventuali contributi soltanto ai soggetti ritenuti meritevoli sulla base di specifici progetti di attività che saranno sottoposti alla valutazione di un'apposita commissione giudicatrice.

A questo si deve anche aggiungere che, nonostante le richieste da noi avanzate insistentemente in fase di discussione ed approvazione della legge in questione, essa ignora completamente l'ARCL, che è stata clamorosamente esclusa dal novero dei soggetti beneficiari.

2 - Com'è la situazione al momento? Ti risulta che siano tanti i cori iscritti? Quali sono le difficoltà?

Ho cercato insistentemente proprio in questi giorni di carpire informazioni in proposito. La segreteria dell'Assessorato alla Cultura mi ha finalmente comunicato qualche settimana addietro che l'Albo regionale è quasi in dirittura d'arrivo e che dovrebbe essere pubblicato entro la fine dell'anno e comunque prima di Natale. Il ritardo nella sua formulazione pare sia dovuto al fatto che molte delle richieste pervenute fossero corredate da una documentazione errata e/o incompleta.

3 - Quali sono, e secondo te saranno possibili, eventuali margini di miglioramento? e cosa potrebbe fare la nostra Associazione?

Credo che nell'immediato non si possa far altro che attendere la pubblicazione dell'Albo. Subito dopo non mancheremo certo di riaprire il dialogo con la Regione in merito alla gestione dell'Albo stesso e, in particolare, a quello che sarà l'impegno economico complessivo a favore dei nostri gruppi corali associati e, al tempo stesso, credo non dovremmo rinunciare a dire la nostra circa la composizione della commissione regionale preposta alla valutazione dei progetti che saranno presentati.



Quanto agli obiettivi a più lungo termine credo che non si debba assolutamente escludere un nostro impegno futuro per cercare di apportare alla legge quelle modifiche che consentano di recepire le giuste aspettative delle nostre realtà corali regionali che sono state sin qui ignorate e che dovrebbero trovare una giusta ed effettiva collocazione a partire dal riconoscimento del ruolo fondamentale della stessa ARCL.



Coralità alla Fiera Didacta



di Dodo Versino

FIRENZE - Dal 27 al 29 settembre 2017 si è svolta a Firenze la prima edizione di Fiera Didacta Italia, appuntamento fieristico sul mondo della scuola. Didacta International esiste in Germania da oltre 50 anni, ma ora questo modello è stato importato anche da noi e organizzato a Firenze da INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) sotto l'egida del MIUR (Ministero dell'Istruzione).

Si tratta in parole povere di una fiera della scuola, molto grande e ben organizzata, con centinaia di espositori, numerose sale per workshop e seminari, decine di migliaia di visitatori e migliaia di docenti.

Il Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica del MIUR ha chiesto ad alcuni direttori di coro di intervenire alla fiera, predisponendo un workshop dedicato alla musica corale nelle scuole, nell'ambito dell'innovazione della didattica. Il progetto ha preso rapidamente forma, e cinque direttori (Marilena Lopergolo, Benedetta Nofri, Lorenzo Donati, Simone Faraoni e Dodo Versino) venerdì 29 settembre si sono presentati a Firenze e sono intervenuti nel talk intitolato *Coro condiviso: sonorità e qualità nell'espressione vocale*.

Davanti a una platea composta di oltre un centinaio di professori, Lorenzo Donati ha curato la prima parte del seminario, parlando di coralità in generale, di vocalità e infine di improvvisazione. Simone Faraoni è poi intervenuto con qualche esempio pratico (fisarmonica alla mano) sull'utilizzo del canto popolare nella scuola. Marilena Lopergolo ha condotto un accurato excursus sulle strategie didattiche utili per arrivare ad affrontare un brano polifonico alle scuole medie, partendo da esercizi ritmici e melodici semplici ma efficaci. Benedetta Nofri ha condotto un mini laboratorio sul rapporto canto/partitura nel repertorio della scuola primaria. Infine Dodo Versino ha esposto alcune possibili strategie di promozione e creazione di un coro scolastico all'interno di una scuola superiore. In chiusura è intervenuta anche Annalisa Spadolini del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica.





Assemblea ARCL

Domenica 12 novembre è convocata l'Assemblea Generale dell'ARCL.

Si tratta dell'Assemblea d'Autunno nella quale la nostra Associazione mette in vetrina i propri progetti per la stagione appena iniziata. Per "nostra Associazione" si intende non solo la struttura regionale (con i suoi programmi di attività: i Concorsi Scolastici, le Rassegne, il Concorso Corale Regionale, ecc.) ma tutti i cori che la compongono. Infatti alla convocazione che tutti i nostri associati riceveranno è allegata una scheda di prenotazione per presentare al massimo due Progetti (uno di formazione e uno artistico) organizzati da ciascun coro aderente all'ARCL. L'Assemblea è il momento di ufficialità e di massima visibilità per qualsiasi organismo associativo e quindi anche la ribalta più autorevole per far conoscere il proprio lavoro a tutti gli altri.

Non facciamoci sfuggire l'occasione.

Verso il concorso

Sabato 28 ottobre la magnifica Sala Maestra di Palazzo Chigi di Ariccia ospiterà, nell'ambito della manifestazione corale "Volando di Nota in Nota" organizzata dal Coro in Maschera, la quinta edizione di "Verso il Concorso".

Leggiamo, sul comunicato ufficiale diffuso su www.arcl.it e www.coroinmaschera.it:

"Verso il concorso" è un progetto dell'Associazione Regionale Cori del Lazio pensato come occasione di confronto qualitativo con altre formazioni e di esperienza di crescita per i Cori amatoriali che hanno l'obiettivo di stimolare il proprio impegno sulla scelta del repertorio, sulla vocalità e sull'interpretazione. In questo senso "Verso il Concorso" si colloca a metà strada tra il confronto concorsuale e la partecipazione ad una Rassegna Corale offrendo l'opportunità di esibirsi davanti a una commissione di esperti, nominata dall'ARCL, dalla quale raccoglierà i suggerimenti per le migliori strategie da adottare per la loro crescita musicale e artistica

Verranno ammesse all'iniziativa al massimo 5 formazioni corali, che avranno la possibilità di esibirsi in un repertorio libero di massimo 15 minuti, e la commissione d'Ascolto, formata da esperti nominati dall'ARCL, darà giudizi in forma riservata. Inoltre la Giuria del Pubblico, che sarà presieduta dall'Assessore alla Cultura di Ariccia e costituita dal pubblico presente, aggiudicherà il "Premio Simpatia" a uno dei cori partecipanti secondo parametri di "comunicatività" del coro e di "fruibilità" del programma. Il coro che riceverà il maggior numero di preferenze riceverà in premio una targa dell'ARCL, e avrà diritto ad accedere al Concorso Regionale Roma 2018 organizzato dall'ARCL.

Un grande in bocca al lupo ai cori partecipanti, e un sentito grazie al Coro in Maschera di Ariccia per aver inserito questa iniziativa, che l'ARCL si è di sana pianta "inventata" per supplire alla mancanza di un concorso regionale, nel meccanismo della sua manifestazione!



L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "CORO IN MASCHERA"
CON IL PATROCINIO DELLA CITTÀ DI ARICCIA
IN COLLABORAZIONE CON
L'ASSOCIAZIONE REGIONALE CORI DEL LAZIO

PRESENTANO

LA NONA EDIZIONE DEL FESTIVAL CORALE
**VOLANDO
DI NOTA IN NOTA**
E
LA QUINTA EDIZIONE DI
"VERSO IL CONCORSO"



SABATO 28 OTTOBRE 2017
SALA MAESTRA PALAZZO CHIGI ORE 15.30
"VERSO IL CONCORSO"
GRUPPO GIOVANILE "RED & WHITE"
CORO CAI FROSINONE
INSIEME VOCALE FEMMINILE "DALTROCANTO"

DOMENICA 29 OTTOBRE 2017
SALA MAESTRA PALAZZO CHIGI ORE 17.30
RASSEGNA CORALE
"CORO IN MASCHERA"
"CORO DELLA COLLINA"
CORO "SOL DIEGSI"

INGRESSO LIBERO
FINO AD ESAURIMENTO POSTI

Rassegne per Compositori viventi

Quest'anno si svolgeranno la 6° e 7° edizione della rassegna per Compositori viventi ideata dal M° Alessia Calcagni e che vede ogni anno l'esibizione di numerosi cori ed il coinvolgimento di compositori di altissimo livello. Un'occasione per i direttori per potersi aggiornare sulle nuove composizioni e per i coristi di poter eseguire questi brani davanti al compositore stesso. Ho avuto il piacere di rivolgere qualche domanda all'ideatrice di questa manifestazione che ci ha permesso di capire meglio qual è stata l'idea di base e quali sono gli obiettivi dell'evento.

D: Siamo giunti alla 6° e 7° edizione della rassegna per Compositori viventi, come è nata l'idea di questa manifestazione?

R: L'idea di questa Rassegna per Compositori viventi è nata nel 2012. Erano anni che organizzavo eventi per cori di voci bianche (ricordo 80 bimbi in coro nel 2011 e 100 bimbi in coro nel febbraio 2012), e, data la grande partecipazione di cori di voci bianche a questi eventi, nel gennaio 2012 mi venne l'idea di dedicare uno Speciale al Maestro Tullio Visioli.

Dall'esperienza vissuta con il mio Maestro Bruna Liguori Valenti, che da sempre ha promosso la Composizione Contemporanea, ho cercato di creare un evento che desse merito e promuovesse il singolo Compositore, una rassegna "antologica" delle sue composizioni.

Da qui è partito tutto, e con Visioli nel maggio 2012 5 cori di voci bianche presso la Sala Baldini eseguirono il "Visiolcantando".

Seguirono poi gli altri Maestri:

Nel 2013 SPECIALE PIERO CARABA e

nel 2014 SPECIALE GUIDO COPPOTELLI

entrambe presso la Chiesa di San Crisostomo.

Nel 2015 SPECIALE ANDREA BASEVI e

nel 2016 SPECIALE GIOVANNI GIACCERO, nacque la collaborazione con il MUSEO DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI, ora MUSEO DELLE CIVILTÀ, attraverso la conoscenza di Francesco Aquilanti, che Guido Coppotelli mi presentò dopo il suo Speciale.

Tutte le Rassegne sono state registrate dal vivo su CD, alcune anche su DVD.

Questo lascerà un segno, per un mio desiderio di farne in futuro un libro.

Per me è un grande onore dedicare questi eventi a questi grandi e bravissimi Compositori.

D: Qual è l'obiettivo di questa manifestazione?

R: L'obiettivo e la finalità è promuovere e far conoscere, ai cori, al pubblico che ascolta e ai Direttori quanti bravi Compositori viventi ci sono in Italia, ognuno dei quali con il suo stile e la sua impronta musicale. Il numeroso pubblico ad ogni Rassegna ha ascoltato e immediatamente ha confrontato la scrittura di ogni Maestro, quasi come se identificasse e ricordasse attraverso la Musica questo o quell'autore. Mi è accaduto con i genitori del mio coro, ed anche con quelli di altri cori.

Beh, questo per me è bellissimo!

D: La manifestazione è patrocinata dall'ARCL, da Nuova Consonanza ed in collaborazione con il MIUR. Su cosa si basa questa collaborazione e cosa comporta?

R: Da qui nasce anche la collaborazione con l'ARCL, con Nuova Consonanza, che da Guaccero ha patrocinato l'evento, e lo ha pubblicizzato e quest'anno anche con il MIUR, collaborazioni che per me hanno un valore enorme.

Con il Miur, attraverso la collaborazione con Annalisa Spadolini che da sempre incentiva e promuove la musica corale nella Scuola, ancora più spessore. Anche la collaborazione e la promozione con Radio Vaticana, che nel gennaio 2017 ha dedicato due trasmissioni condotte da Luigi Picardi allo Speciale Giovanni Guaccero, intervistando me e il Maestro, e ascoltando il CD dal vivo di tutti i cori che hanno partecipato ed eseguito i suoi brani.

Voglio a tal proposito ricordare il Maestro Domenico Ascione docente di Chitarra al Conservatorio di S. Cecilia, che nel dicembre 2016 ha accompagnato il mio Quartetto di voci bianche della Terra nello choro finale delle Isole Felici di G. Guaccero, che purtroppo ci ha lasciato lo scorso 15 agosto.

Persona umile, semplice e Artista Geniale.

E la mia Maestra Bruna Liguori Valenti a cui dal 2016 ho dedicato e dedicherò questi eventi, e che mi ha sempre incentivato a continuare su questa strada.

Della Rassegna per Guaccero ne era entusiasta, quando la stavo organizzando, ma purtroppo non è riuscita ad ascoltarla.

(Sono sicura che l'ha fatto dall'alto).

D: Sicuramente l'idea e la possibilità di eseguire i brani davanti ai compositori è un'occasione che non capita spesso. Come rispondono e reagiscono i cori davanti a questa proposta?

R: L'importanza della collaborazione Compositore-Direttore-Coro è da sempre il leit-motiv dell'evento, non solo dal lato musicale e didattico, ma soprattutto umano.

Con Visioli, Caraba, Coppotelli e Basevi ogni coro scelse i 2 brani da eseguire attraverso una lista data dal Compositore; la scelta derivava dalla preparazione del coro, da una attenta analisi del brano e soprattutto dall'immediato piacere che i bimbi avevano nell'eseguire il brano scelto.

Importante è che fino a Coppotelli la Rassegna era solamente per cori di voci bianche, poi in seguito da Basevi si è allargata anche a Cori Giovanili e a voci pari e miste.

Ma dalle voci bianche tutto inizia e tutto parte.

Questo era il motto di Bruna e quello per tutti.



- Con Guacero invece fu diverso: è stato lui a scegliere a quale coro destinare i vari brani, adattarli e in
- vicinanza dell'evento ascoltarli e dare consigli per l'esecuzione.

Ad esempio per il Coro Aurora di Bastia Umbra e il mio Quartetto di voci bianche ha riadattato il brano "Le isole Felici", scritto per il coro Aureliano nel 2009, o per il Coro Città di Roma ha trascritto il brano "Lauda" per coro misto, che nasce per coro femminile e dedicato al Coro Femminile Aureliano e alla Valenti, o anche il Coro Matteotti che nell'esecuzione di "Vittorino", ha fatto aggiungere accompagnamento del violino, o ancora il Coro Meridies diretto da Carmelina Sorace che nel loro brano "Sospir, lacrime e doglie", con al pianoforte Riccardo Toffoli ha fatto aggiungere da Giovanni una parte solista interpretata da Cristiana Arcari.

Ecco, "adattare" è stato il verbo chiave.

Per le prossime Rassegne per Enrico Miaroma e Lorenzo Donati, i numerosi cori che parteciperanno hanno continuato questa impronta di collaborazione più ravvicinata con i Compositori, e soprattutto un aiuto da parte di quest'ultimi per la scelta dei brani e dei cori che li eseguiranno.

Ben 8 cori per Miaroma e ben 11 cori per Donati.

Meno male che l'enorme Salone d'onore del Museo offre ampi spazi.

Sia per il Maestro Miaroma che per il Maestro Donati spero sia una grande soddisfazione tutta questa partecipazione.

Ma sicuramente, attraverso la bellezza della loro musica, era inevitabile.

D: Qualche anticipazione per le prossime rassegne?

R: La prossima nel maggio 2018 per Manolo Da Rold. Colgo l'occasione per ringraziare l'ARCL per il patrocinio, sperando in una collaborazione continua nelle edizioni a venire.



Glossario (quasi serio) corale

di Basso Ostinato

Continuiamo il percorso tra le parole della coralità intrapreso negli scorsi numeri, alla ricerca di significati utili e talvolta sorprendenti. Ricordiamo che il percorso non è alfabetico, ma percorre i termini e le parole da esplorare proposte di volta in volta in maniera più o meno casuale.

Attacco: con questo termine si definisce una fase particolare del far musica, che si porta appresso una serie di considerazioni strettamente tecniche, ed è uno dei momenti più delicati dell'attività corale. L'attacco è il momento della musica che segue il silenzio, e determina quindi l'inizio dell'emissione di suoni nell'ambito dell'esecuzione di un brano musicale. Può quindi essere l'istante in cui il brano musicale comincia, o anche quello che segue una pausa di silenzio, o una qualsiasi interruzione prevista nell'ambito del brano. Nel caso della musica corale l'attacco è quindi un momento in cui bisogna cominciare ad emettere un suono con la voce. Ma un coro è formato da più persone, e quindi durante l'attacco esse devono fare contemporaneamente quanto detto: un'impresuccia da niente! Il primo problema è la sincronia: vi pare facile cominciare ad emettere un suono tutti insieme con sincronia perfetta? Se ciò non accade l'attacco risulta sfilacciato, perché ognuno comincia a cantare in un istante diverso dai compagni, e l'effetto può andare dal cupo brontolio che precede certi tuoni al suono sconcertante della mitragliatrice. Un altro problema che può affliggere un attacco è l'intonazione: chi ha scritto il brano un bel giorno ha deciso che in quell'istante chi canta deve emettere un numero circoscritto di note, in genere le poche che formano un accordo. Talvolta si deve attaccare all'unisono. E se i coristi non hanno l'idea chiara di che nota devono emettere all'attacco? Ecco che si generano altri effetti perniciosi per il destino del nostro povero attacco: la ricerca rapida e spasmodica dell'intonazione corretta può generare il classico effetto del giradischi con la puntina calata nel momento che si reinserisce la spina nella presa della corrente: il famoso glissatone alla ricerca della nota perduta, oppure intonazioni provenienti da direzioni armoniche differenti devono convergere ai suoni corretti con quel rapido effetto di cluster vagante o di indeterminatezza sonora che in genere sconcerta l'ascoltatore. Quando il problema è temporaneo, dopo qualche istante l'intonazione corretta viene raggiunta. Altrimenti si sbraca tutto, e il direttore è magari costretto a fermare la baracca, chiedere scusa al pubblico e ricominciare daccapo. Eh, sì. Perché il destino di un buon attacco corale è tutto nelle mani dei direttori di coro. Per evitare il problema dello sfibramento ritmico essi devono dare l'attacco ai cantori con un gesto chiaro e preciso, a tutti gli effetti inequivocabile. Per evitare i glissatoni a caccia dell'accordo giusto il direttore deve fornire una intonazione sicura e ben percepita dai cantori, i quali devono essere bravi a coglierla e riprodurla con estrema rapidità. E come si conquista la capacità di produrre attacchi validi e soddisfacenti? Semplice! Con l'esercizio. I buoni attacchi nascono in prova. E quindi essi sono completamente nelle mani dei nostri amati direttori, che li devono provare, non li devono trascurare durante lo studio di un brano, e poi li devono guidare con maestria (essendo maestri!) all'esecuzione. Quanti dei coristi che leggono queste righe provano gli attacchi con il proprio coro e relativo direttore con cura e caparbia alzino la mano!... Così pochi???

Pubblico: si definisce con questo termine una quantità indeterminata di persone che è presente a una determinata performance, vi assiste e ne vuole trarre godimento, interesse o conoscenza. Talvolta ne vuole trarre scarsi guadagni monetari, ma quella è un sottogruppo definito "clacca", di cui sarebbe auspicabile la scomparsa dalla superficie del pianeta. Nel caso della musica corale il pubblico è l'insieme di individui che si recano ad ascoltare un coro. Si può dividere nei due sottogeneri di pagante e non pagante. Il pubblico pagante per ascoltare i cori è merce rara: o si reca ad ascoltare gruppi di fama internazionale, che vale assolutamente la pena ascoltare (e in quel caso è formato quasi esclusivamente da coristi che vogliono im-



parare cose, godere di un livello di perfezione a cui aspirano ma è difficile da raggiungere, oppure coltivare un sano spirito di emulazione) o è presente ad un evento di beneficenza, in cui un coro si impegna con la sua proposta musicale per attirare proventi dal pubblico convenuto a vantaggio di una nobile causa. Tutto il resto è formato da pubblico non pagante, che si reca ad ascoltare cori di vasta eterogeneità, in occasioni varie e differenti tra loro. E qua si tocca un nervo scoperto della coralità amatoriale, e cioè quello della sua autoreferenzialità. È inutile nascondersi dietro un dito: il pubblico non pagante dei concerti corali è formato in gran parte da parenti e amici dei coristi, dai componenti di altri cori in attesa del loro momento di esibizione nel caso di rassegne o festival corali, e da appassionati di canto corale (per ora praticamente una specie di setta) che sono principalmente coristi il cui coro quel giorno non si deve esibire. Questo è un problema da risolvere, prima di tutto nell'interesse del pubblico, cioè delle persone che per ora non sono mai andate per loro libera scelta ad ascoltare espressioni corali e che non sanno che l'ascolto di un buon coro è un'esperienza arricchente, affascinante e coinvolgente, e poi nell'interesse dei cori che meriterebbero maggiore attenzione, se offrono qualità e passione. Dovremmo impegnarci tutti, noi componenti a vari livelli del mondo corale, dal più giovane cantore agli organizzatori della coralità, per portare ad ascoltare i cori gente che con essi non ha niente a che fare, ma che da essi avrebbe molto da ricevere. Servono idee innovative e dinamiche per portare un nuovo pubblico ad ascoltare i cori che cantano. E serve impegnarsi per garantire a questo pubblico prestazioni valide ed indiscutibili. Serve cantare bene e lavorare su proposte di repertorio varie e stimolanti, scelte con gusto. Perché il pubblico è esigente!



Uno spartito al mese



di Andrea Coscetti

(andrea.coscetti@arcl.it)



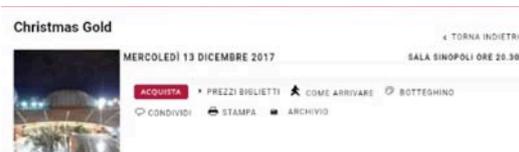
O Magnum Mysterium – Tomás Luis de Victoria (Ávila? 1548 - Madrid 27 agosto 1611)

Partitura: [https://www2.cpd.org/wiki/index.php/O_magnum_mysterium_\(Tom%C3%A1c_Luis_de_Victoria\)](https://www2.cpd.org/wiki/index.php/O_magnum_mysterium_(Tom%C3%A1c_Luis_de_Victoria))

Esecuzione consigliata: King's Singers ...il 13 dicembre 2017 alla Sala Sinopoli in Roma.

***O Magnum Mysterium et admirabile Sacramentum
Ut animalia viderent Dominum natum
Iacentem in presepio.
Beata Virgo cuius viscera
Meruerunt portare Dominum Christum.
Alleluia.***

Incomincio da una raccomandazione: non organizzate rassegne natalizie il 13 dicembre. Perché rischiate di avere come pubblico poche persone. Giusto qualche parente. Mentre il resto della corallità romana se ne starà all'Auditorium, ad ascoltare un'antologia di canti natalizi eseguiti dai King's Singers. Ci mancherà, dopo oltre 25 anni di onorata carriera, la cristallina voce di controtenore alto di David Hurley, ma il nuovo e giovanissimo Patrick Dunachie (classe 1993) siamo sicuri che non ce la farà rimpiangere.



The King's Singers

CHRISTMAS GOLD

Cipriano de Rore, Hodie Christus Natus Est
Francisco Guerrero, Virgen Sancta
Francisco Guerrero, Oyd, oyd una cosa
Tomás Luis de Victoria, O Magnum Mysterium
Jakob Reiner, Hodie Christus Natus Est
Mykola Leontovych arr. Keith Roberts, Carol of the Bells
Bob Chilcott, The Shepherd's Carol
Trad. arr. Robert Rice, It came upon a midnight clear
Ruggiero Giovanelli, Hodie Christus Natus Est
Arvo Pärt, Bogoróditse Djévo
Peter Warlock, Bethlehem Down
John Rutter, There is a flower
Jan Pieterzoon Sweelinck, Hodie Christus Natus Est
Bob Chilcott, We are
Toby Hession, Master of Music
Close Harmony
celebri brani natalizi, greatest hits e sorprese dal repertorio dei King's Singers



I King's Singers sono così: si ritirano pietre miliari come Simon Carrington, Bob Chilcott, Philip Lawson, Nigel Short, Stephen Connolly, David Hurley, tanto per citarne alcuni dei più longevi e rappresentativi, ma la formazione rimane sempre al massimo livello. Un'Istituzione. Quella del miglior gruppo vocale a cappella. Un patrimonio, con all'attivo anche due Grammy Awards, da ascoltare e da imitare.





Il repertorio della loro proposta musicale del 13 dicembre sarà una vera antologia di canti natalizi, spaziando dai rinascimentali ai moderni e contemporanei. E state sicuri che nel finale a sorpresa, quando nel programma di sala parlano di greatest hits e sorprese dal repertorio dei King's Singers, ascolterete la loro celeberrima versione di Jingle Bells, ad una velocità che voi umani...



Scorrendo il programma di sala, uno dei brani che non vedo l'ora di ascoltare ed imparare dalla loro interpretazione è il celeberrimo "O Magnum Mysterium" di Tomás Luis de Victoria. Già pochi anni fa, nell'interpretazione dell'omonimo brano nella versione di Poulenc, i King's Singers, sempre all'Auditorium, dettero prova di un'interpretazione da lasciare senza fiato. Che tutti gli spettatori (ed eravamo in tanti ad averlo nel proprio repertorio) rimasero sbigottiti, nel comprendere finalmente le potenzialità smisurate di quella partitura... e domandandosi il perché non fossero mai stati in grado di eseguirla così. La versione di de Victoria, il genio della musica rinascimentale sacra spagnola, è una delle sue più riuscite composizioni. Dev'essere il tema, comunque, particolarmente favorevole a creare capolavori. Celebri infatti, oltre a quelle già citate di de Victoria e Poulenc, anche quelle di Palestrina, Pomponio Nenna, Gabrieli, Byrd, e quelle contemporanee di Busto, Lauridsen e Miskinis. De Victoria fu in assoluto l'unico a poter competere per grandezza, nella composizione di musica sacra, con il nostro Pierluigi da Palestrina. Anzi, a differenza del nostro, che compose anche qualcosa di profano, de Victoria si concentrò esclusivamente nelle opere sacre. Non a caso prese anche gli ordini minori ed entrò poi nella Congregazione dell'Oratorio, da poco istituita da Filippo Neri.

Compose 20 messe (fino a 12 voci), 50 mottetti (tra i cui i celebri 18 mottetti a 4 voci dei Tenebrae Responsories, della liturgia del Triduo Pasquale), Magnificat, le Passioni secondo Matteo e Giovanni, Ave Maria, Requiem.

Probabilmente di Palestrina ne fu anche allievo, e sicuramente lo conobbe nella sua lunga permanenza a Roma, dove fu, tra l'altro, studente prima e insegnante poi, nel Collegio Germanico di Roma.





Il testo in latino dell' O Magnum Myterium è il brano natalizio per antonomasia, a racchiudere in sole due frasi il mistero della nascita del Cristo:

***O grande e mirabile sacramento,
che gli animali vedessero il Signore appena nato
giacente nella mangiatoia.
Beata la Vergine il cui ventre
meritò di portare il Signore (Gesù) Cristo.
Alleluia.***

Nella composizione del suo mottetto a 4 voci, de Victoria dà sfogo a tutto il suo genio creativo, pur ligio a tutti i dettami ed ai vincoli censori imposti dalla Controriforma dell'appena concluso Concilio di Trento. Il mottetto è rigoroso a livello ritmico (con molte scansioni addirittura omoritmiche) e senza particolari riprese melodiche dal tema principale. Enunciato dalle soprano, con ingresso poi a canone delle contralto.



L'intreccio contrappuntistico prevede comunque una perfetta intellegibilità delle parole (una sillaba per singola nota) come imposto tra le nuove regole della Controriforma, che pretendeva che il canto liturgico non fosse mai fuorviato, per orpelli virtuosistici, all'ascolto ed alla comprensione del testo che si andava cantando. Ovviamente tutti i grandi compositori dell'epoca post Concilio, quali de Victoria, Palestrina, Lasso Tallis e Byrd, tanto per citare i migliori, seppero dar sfogo del loro genio creativo anche con tali paletti compositivi. De Victoria, ad esempio, si concede infatti, alla sillaba men della parola sacramentum, un lungo vocalizzo delle soprano.

Seguono a questo punto l'ingresso a canone di tenori e bassi sullo stesso tema e, a completare la prima frase, un omoritmico "et admirabile sacramentum" poi fraseggiato in una struttura polifonica.

Anche la struttura omoritmica sulla frase ut animalia viderent (che tutti gli animali vedessero) ha una forte valenza liturgica: gli animali si schierano, a contemplare Gesù, tutti allineati.

Ma è nella parola dell'inizio della seconda frase, dedicata alla Madonna, che de Victoria compie il capolavoro. "O Beata" è scandita in un tempo dilatato, quasi coronato, omoritmico e delicato nel suo sviluppo armonico.

Metaforicamente quasi inginocchiandosi, sottovoce, e prendendosi tutto il tempo che si vuole dedicare, alla contemplazione di colei che ha meritato di portare in grembo il Signore Gesù Cristo. Alleluia.

Altro ascolto consigliato:
de Victoria – O Magnum Mysterium – The Cambridge Singers
<https://www.youtube.com/watch?v=9xPh-fXYAc4>

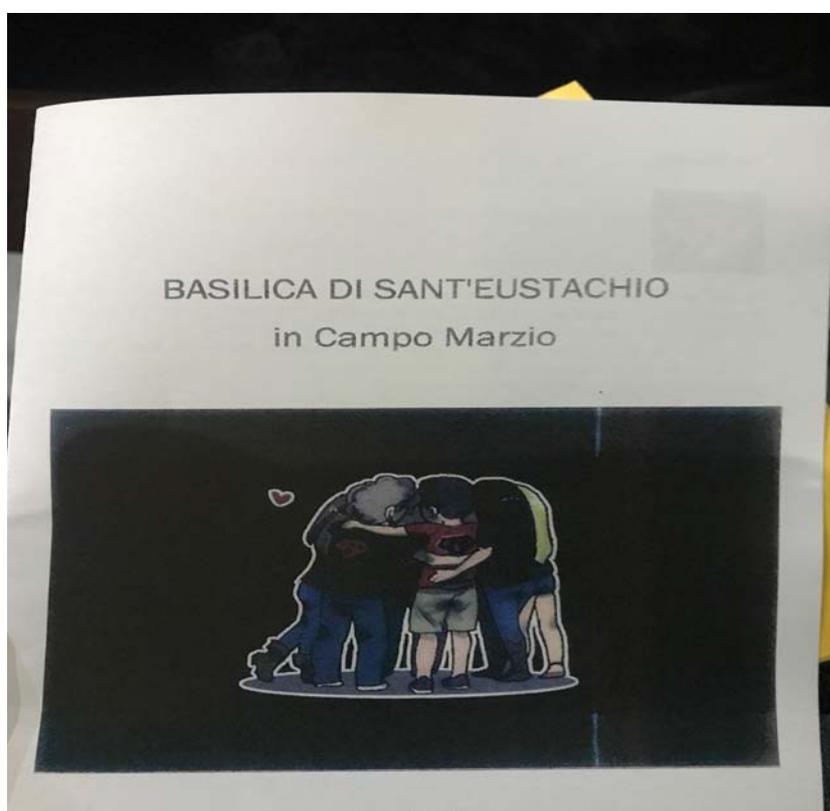


Per amore della voce

ROMA - Lo scorso 7 e 8 ottobre la bella Basilica di Sant'Eustachio in Campo Marzio è stata cornice di "Per amore della voce", rassegna organizzata dal Coro Notevolmente diretto da Marco Schunnach.

I nostri amici Notevoli hanno avuto come ospiti prima il Coro Crescent di Salerno, diretto da Raffaele D'Ambrosio, per una serata all'insegna del vocal pop, e poi Officina Corale, diretta da Stefano Puri, con cui hanno condiviso un repertorio tutto di musica contemporanea sacra e profana.

La copertina del programma di sala è un dolcissimo omaggio a Ingrid, colonna portante del Notevolmente tragicamente scomparsa quest'estate: un caldo abbraccio corale attorno a cui ci stringiamo anche noi della redazione a nome di tutta l'ARCL.



Abbiamo chiesto a Marco Schunnach un commento sul weekend intenso di musica:

"È stata una rassegna che è piaciuta molto sia a noi che l'abbiamo cantata che al pubblico, numeroso entrambi i giorni. Abbiamo organizzato la rassegna su due giorni perché avevamo voglia di esprimerci in entrambi i generi che trattiamo: l'unico modo era quindi dividere l'evento in due giornate e ospitare ogni volta un coro di alto livello specializzato in uno dei due generi. Sabato abbiamo invitato il Coro Crescent, che conosciamo perché avevamo già organizzato l'anno scorso "Arte in Musica" alle Terme di Diocleziano, in cui avevamo invitato un coro del nord Italia, il Libero Coro Bonamici, e un coro del sud Italia, appunto il Coro Crescent, mentre il centro Italia era rappresentato da noi Notevolmente: siamo diventati col coro Crescent subito molto amici, e abbiamo fatto questo concerto insieme molto bello. Oltre al concerto serale, la domenica abbiamo condiviso una cantata in piazza, a Piazza Madonna di Loreto: eravamo stanchissimi per la serata passata, con la paura di restare senza voce per il concerto della domenica sera, ma ci siamo divertiti molto.

La domenica sera invece abbiamo invitato Officina Corale: eravamo più preoccupati per il repertorio, perché il genere contemporaneo "colto" lo affrontiamo meno del pop. Ci siamo innamorati del repertorio di Officina: ha fatto colpo su molti coristi soprattutto l'O sacrum convivium di Puri, direttore del coro, durato ben 11 minuti di orologio, con tanto di movimenti scenografici del coro! Noi Notevolmente abbiamo cantato brani colti profani (due poesie, una di Pascoli arrangiata da Lorenzo Donati, e una di Shakespeare messa in musica da Mantiarvi), popolari ("Catania", che personalmente adoro, di Giuseppe Mignemi e "Bella ciao" degli Swingle Singers), sacri ("Sicut Liliun"; prima assoluta per il coro, di Marek Raczyński, musicista polacco molto giovane che di professione fa lo psicologo, con testo del Cantico dei Cantici: trovate il video dell'esecuzione qui: https://www.youtube.com/watch?v=33gXDQ_kNxA&feature=youtu.be; e "Salve Regina – To the Mothers in Brazil", un brano ritmato molto nelle nostre corde e lo Stabat Mater di Sisask, "Seisab Valurikas Ema") e uno dei primi brani che ho composto anni fa, "Let there be light", a cui il coro è molto affezionato".

Un weekend di amicizia e musica, quindi, in pieno spirito Notevolmente. Riporto qui sotto uno stralcio di una riflessione pubblicata da Stefano Puri sulla sua pagina Facebook, che riassume bene le emozioni provate dai coristi:

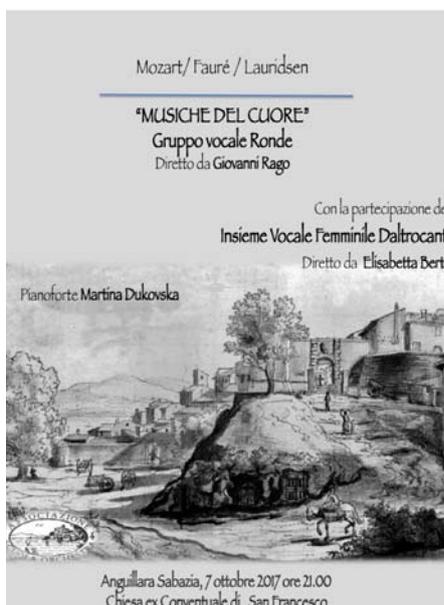
"serate come quella di domenica sono una boccata d'ossigeno; serate come quella di domenica ricordano a tutti noi che è possibile realizzare eventi nel nome dell'umanità, dell'amicizia e della diversità, senza sacrificare arte, professionalità e identità.

Amarsi per ciò che si è, raccontare al mondo ciò che siamo. Preoccuparsi di dare il meglio di sé e non di essere meglio dell'altro."



Musiche dal cuore

ANGUILLARA SABAZIA - Lo scorso 7 ottobre nella Chiesa conventuale di San Francesco ha avuto luogo la seconda puntata di "Musiche dal cuore", concerto organizzato dal Gruppo vocale Ronde diretto da Giovanni Rago, con la partecipazione dell'Insieme Vocale Femminile Daltrocanto diretto da Elisabetta Bertini



Questo il programma:

Insieme Vocale Femminile Daltrocanto

Gabriel Fauré (1845-1924)

Agnus Dei da "Messe Basse"

Ave Verum op. 65, n. 1

Tantum Ergo op. 65, n. 2

Maria Mater Gratiae op. 47, n. 2

◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇

Gruppo Vocale Ronde

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Da "Sei Notturmi":

I. Luci care, luci belle

II. Se lontan ben mio tu sei

III. Due pupille amabili

IV. Più non si trovano

V. Ecco quel fiero istante

Gabriel Fauré (1845-1924)

Pavane

Madrigal

Cantique de Jean Racine

Morten Lauridsen (n. 1943)
Da "Les chansons des roses":
Dirait-on (testo di Rainer Maria Rilke)
Sure on this shining night (testo di James Agee)



Abbiamo chiesto a Giovanni Rago un commento sulla serata, partendo dal perché del titolo:

"Musiche dal cuore" è perché quelli proposti sono dei brani di cui mi sono innamorato, che mi commuovono. Il sottotitolo invece, "Mo Fa La" è un omaggio ai tre compositori a cui è dedicato il repertorio: Mozart, Fauré e Lauridsen. Il repertorio nasce perché volevo ci dedicassimo ai compositori francesi, poi però abbiamo messo a successione anche cinque dei sei notturni di Mozart, altre musiche dal cuore perché li abbiamo cantati al matrimonio di un nostro corista, e infine abbiamo aggiunto dei brani di Lauridsen che ci piacciono molto. E' stata sicuramente una bella serata.

LA BACHECA DI LAZIOINCORO

SAB 21 OTTOBRE - ORE 21
 CHIESA NOSTRA SIGNORA DI COROMOTO
 RASSEGNA CORALE "SUI COLLI DI ROMA"
 IN RICORDO DEL M. MARIA TERESA CARLONI
 CANTO ERGO SUM (SPOLETO)
 NUOVO ENSEMBLE VOCALE (ROMA)

ASSOCIAZIONE A.S. LAZIOINCORO

DAI VOCE ALLA TUA PASSIONE PER IL CANTO

CORO BACHELET

Concerti
 SPETTACOLI
 CONCORSI CORALI
 VIAGGI

MARTEDI 19.30-16.30
 AULA MAGNA
 SCUOLA BACHELET

Guarda anche i video su YouTube...!

Coro Bachelet (singer)

facebook

DIRETTORE MARLENA LOPEROLO
 COORDINAMENTO SIOLEA FALCETELLI
 PIANISTA ALESSIO CONTINI

scopri NOTE
 circl

XVI Incontro Corale di Roma e del Lazio

Coro Accordi e Note direttore M^o Roberto Boarini
 Gruppo Vocale Cristallo direttore M^o Ida Piccolantonio
 Coro giovanile Città di Nettuno direttore M^o Elisa Park
 Coro Arké direttore M^o Giovanni Cernochiaro
 Coro The Plotters direttore M^o Marco Schumann

Teatro S. Giustino
 Viale Alessandrino, 144 Roma

Domenica 15 Ottobre ore 18:30
 INGRESSO LIBERO e gratuito

RE/MAX
 ROSSETTI

Associazione CARO DOMENICO BARTOLUCCI

concerto

MAÎTRISE SAINTE-CÉCILE DELLA CATTEDRALE NOTRE-DAME (LUSSEMBURGO)



21 OTTOBRE 2017 - ORE 21.00
 (INGRESSO LIBERO)
 BASILICA DI SANTA CROCE IN GERUSALEMME
 (PIAZZA DI SANTA CROCE IN GERUSALEMME - ROMA)

Musica di MARC DOSTERT
 Musica di PAUL BREISCH
 Musica di BARTOLUCCI, HECKMES, BEICHT E MAJERUS

Logo of the Italian Republic and other cultural institutions.

TRE CORI IN CONCERTO
 ST. GEORGE'S SINGERS
 MUSICA RISERVATA
 JOHANNES OCKEGHEM
 BASILICA S. CRISOGONO
 DOM 22 OTTOBRE - ORE 19

A CURA DI CARLA DE MUNER E DODO VERSINO

LA BACHECA DI LAZIOINCORO

il **Coro Prealpi**

organizza

Concerto d'autunno

Sabato 28 Ottobre alle ore 20:45

PRESSO LA CHIESA PARROCCHIALE DI VILLA PEDERGNANO

Con la partecipazione

Coro Prealpi

di Villa Pedergnano

DIRETTO DAL MAESTRO SAMUELE PEDERGNANI



Corale Canto Libero

di Castelgandolfo Roma

DIRETTO DAL MAESTRO GUGLIELMO DE SANTIS
AL PIANOFORTE MAESTRA RITA NUTI



Coro Plinius

di Botticchio Rovigo

DIRETTO DALLA MAESTRA ANTONELLA PAVAN



Vi aspettiamo numerosi

**CORO IN MASCHERA PRESENTA
VOLANDO DI NOTA IN NOTA
DOM 29 OTTOBRE - H 17.30
PALAZZO CHIGI - ARICCIA
CORO DELLA COLLINA
CORO SOL DIESIS**

IL GRANDE CORO DI ROMA

"Castelli Singers" - "Coro Polifonico Dipendenti RAI" - "FAO Staff Coop Philharmonic Choir"
"Coro INAIL InCanto" - "Coro Polifonico Dipendenti INPS" - "Coro Polifonico Dipendenti TIM"
& "Coro Dipendenti MiBACT"

si esibisce in favore dell'Associazione Onlus "Il Ponte" che si occupa dell'integrazione e l'affermazione dei diritti dei cittadini disabili

con la straordinaria partecipazione del Mezzosoprano Amalia Dustin al pianoforte Andrea Calvani dirige Fabrizio Adriano Neri

Sabato 28 ottobre 2017 - ore 19:00
Auditorium della Serenissima
Via della Serenissima, 41 - Roma

il.grande.coro@gmail.com Ingresso libero

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Associazione musicale Coro F. M. Saraceni degli Universitari di Roma

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Coro F. M. Saraceni
Stagione dei concerti 2017 Direttore Emiliano Randazzo

In concerto
Domenica 29 ottobre 2017 ore 19.00
Chiesa di San Tommaso Moro
Via dei Marrucini 1, Roma

Programma
Claudio Monteverdi:
- Tre chansons de Charles d'Orleans
Giovanni Palestrina:
- Magnificat Quarti toni
- Sicut cervus
- Anima mea turbata est
- Super flumina
- Sagittae potentis

Ingresso Libero

A CURA DI CARLA DE MUNER E DODO VERSINO

LA BACHECA DI LAZIOINCORO

Gli Alumni Network del
Programma alimentare mondiale hanno il piacere di invitarvi al:

CONCERTO DI BENEFICENZA

GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE



Per ricordare e contribuire all'aiuto a
815 milioni che soffrono la fame.

L'Ensemble vocale "Il Diletto"
Orchestra "Il Diletto Barocco"
Direttore: Giannantonio Ippolito
eseguirà

Magnificat (di G. P. Telemann)
Gloria (di A. Vivaldi)



Il Diletto
ENSEMBLE VOCALE

Domenica 15 ottobre 2017
ore 18:00

Chiesa Valdese di Roma, Piazza Cavour n.32

Contatti: irpalumni@wfp.org, Focal Point: 392 54 60 788
Per donazioni: UNFCU IBAN 1030827740001, Routing number (ABA code) 226 078 609



16 Ottobre 1943

Ricordiamo insieme la deportazione degli Ebrei romani

Domenica 15 Ottobre 2017 - h. 14.30

Auditorium Sala Superiore Maestre Pie Filippini - Via delle Fornaci 161

INTERVENTI CORALI DEL CORO HA-KOL

PRIMA PARTE:

Qui in questa terra - Parole di Frida Mizal - Melodia di Samuel Cohen (1888)
Adattamento per coro misto dall'originale a voci pari femminili del M^o Andrea Orlando.
Canto scritto dalle donne ebraiche italiane nel blocco femminile di Birkenau sulle note di Ha-Tikvah
che, alla proclamazione dello Stato d'Israele nel 1948, ne diventerà l'inno nazionale.

Kaddish - Musica di Samuele Fiorano Solista: Lello Dell'Ariccia
Ereca Caldeira. Antefazione della Grandezza di D.O

Yih'yù L'Ratzon Musica di Hans Wurman Solista: Emanuele Pace
La Fede

Achamà Meròsh - Musica di Pinchas Minkowsky Solista: Richard Di Castro
Poesia di Chaim Nachman Bialik - Melodia sul giorno del sabato

Ani' Maamin - Testo di Matmonide (1134-1204) - Musica di A.D. Pastag Solista: Lello Dell'Ariccia
Professione di fede ebraica

SECONDA PARTE:

Halicha Lelkeziyara (Eli, Eli) - Testo di Chana Senesh - Musica di David Zehavi - Arr. Gil Aldema
Andando verso Cesare... - La speranza Solista: Benedetto Sacerdoti

Shir Ammalot le David - Salmo 133 - Musica di Angelo Spazichino Solista: Irene Morelli
La salvezza, la gioia

Direttore: M^o Camilla Di Lorenzo

Accompagnatore: M^o Antonio Cama

SOPRANI

Ariella Braslavsky
Daniela Carrieri
Simonetta Di Cori
Giuditta Di Segni
Calipso Gabrielli Jarman
Irene Morelli

CONTRALTI

Lorena Costa
Giannetta Dell'Ariccia
Roberta Di Veroli
Sabrina Levi
Giordana Limentani
Pignanelli Patrizia

TENORI

Lello Dell'Ariccia
Richard Di Castro
Benedetto Sacerdoti
Angelo Spazichino
Artodiante Vivali

BASSI

Massimo Campanino
Daniel Dell'Ariccia
Davide Maglie
John Marja
Giorgio Miele
Emanuele Pace

Presenta il Coro Ha-Kol: Judith Di Porto

CORO HA-KOL - www.corohakol.it

Autunno in Coro

Rassegna di opere polifoniche
dal '500 ad oggi eseguite da:

Coro Polifonico
CONCENTUS VOCALIS
Direttore Corrado Fioretti

ENSEMBLE ARS VOCALIS
Direttore Federico Fioretti

INGRESSO LIBERO - 28/10/2017 - ore 19:00

Chiesa dello Spirito Santo - Viale Cesare Pavese

L'associazione Musicale CONCENTUS VOCALIS
ha sede nel territorio del Municipio IX ove svolge l'attività.

posta@concentusvocalis.it

MESSA DEGLI ARTISTI
CANTICUM NOVUM
MERC 1 NOVEMBRE - H 12
S. M IN MONTEASANTO
P.ZZA DEL POPOLO - ROMA

VUOI APPENDERE QUALCOSA
IN BACHECA?
SCRIVICI!
REDAZIONE@LAZIOINCORO.IT

A CURA DI CARLA DE MUNER E DODO VERSINO